

AMBIENTE «COVA CONTRO» TRAE LA CONFERMA DAI DATI ARPAB SULL'IMPIANTO ECOBAS DI PISTICCI ED EVIDENZIA LA PARZIALITÀ DELLE ANALISI

«Inquinare le falde della discarica» Allarme sul sito in contrada Pantone

PIERO MIOLLA

● **PISTICCI.** Nitriti, solfati e altre sostanze ritrovate oltre le soglie di legge. Dai risultati che l'Arpab ha pubblicato sul proprio sito arriva la conferma le falde nei pressi della discarica Ecobas di contrada Pantone sono inquinate. Effettuati campionamenti sia sui terreni che sulle falde acquifere: sui primi «non sono stati riscontrati superamenti dei limiti normativi previsti», si legge sul sito dell'Agenzia, mentre «nelle acque sotterranee sono stati riscontrati superamenti dei limiti della tabella 2, all.5, parte IV del D.Lgs.152/2006, comunicati alle autorità competenti». Più nel dettaglio, il campione del 13 marzo ha fatto emergere come la presenza di nichel sia vicino alla soglia, mentre nitriti, solfati, manganese e boro sono oltre le citate soglie. Nello stesso giorno, anche i risultati dei campionamenti su un altro piezometro hanno dato risultati poco confortanti per nichel, nitriti, sol-

fati, boro, manganese, oltre alla presenza di ammonio, antimonio, selenio, cloruri, arsenico, bario, cadmio, mercurio. Altri prelievi sono stati svolti il 20 febbraio: anche in questo caso valori oltre soglia per nichel, arsenico ed altri. «Già dall'ottobre del 2017 - ha ricordato **Giorgio Santoriello**, legale rappresentante dell'associazione Cova Contro - Arpab aveva rilevato in queste falde pesante contaminazione da ferro, manganese e nitriti, per decine di volte la soglia di legge. È strano l'andamento al rialzo nei medesimi piezometri di alcuni parametri a distanza di meno di un mese dal prelievo. Purtroppo nelle analisi mancano diverse sostanze imposte per legge come cromo esavalente, cianuri, fluoruri, idrocarburi totali, nitrobenzeni, clorobenzeni, fenoli, ammine, fitofarmaci, ftalati, pcb, amianto, acrilamide e diossine. Perché alcune discariche, come quella di San Mauro Forte, a fronte degli sfioramenti di pochissimi parametri



ha visto condanne già dal 2016 per sindaco e responsabile dell'Ufficio tecnico e, invece, altre discariche sembrano godere di una sorta di immunità?», si è chiesto Santoriello, che ha ricordato come «l'area è a rischio di dissesto idrogeologico e non esistono dati sui gas emessi dal bacino discarica e sullo stato delle altre matrici ambientali nella zona, per non parlare delle altre anomalie da noi già documentate dal 2016».

DISSEMINATI TROPPI VELENI
L'area della discarica pisticcese in contrada Pantone in una veduta aerea.
L'associazione Cova Contro ricorda che è a rischio idrogeologico

